

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI- PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	Cooperativa Solco Prossimo s.c.s.
TITOLO DEL PROGETTO	On finisce qui
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Valenza territoriale – distretto di Imola

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Negli ultimi anni le famiglie che vivono in condizioni di disagio e difficoltà sono aumentate, dopo la pandemia le situazioni si sono complicate e sempre più l'Azienda Servizi alla Persona attiva nel Circondario Imolese ha attivato interventi domiciliari a favore di minori e famiglie che sono in carico per supportarle al domicilio. Dopo mesi, a volte anni di supporto educativo domiciliare, le famiglie terminano i progetti e anche se hanno raggiunto gli obiettivi permangono delle difficoltà, delle fragilità che spaventano e che preoccupano, non così gravi da prevedere il proseguimento di un intervento domiciliare settimanale. Durante gli anni di intervento educativo le famiglie inserite nei progetti hanno fatto rete, si sono conosciute, i loro figli e figlie hanno vissuto esperienze insieme ai propri coetanei con i quali hanno affrontato anche momenti di difficoltà momenti di divertimento. L'esperienza maturata in questi anni ci ha insegnato che le famiglie riescono a trovarsi in autonomia molto difficilmente perché spesso sono impossibilitate a muoversi da sole, non hanno la patente, sono diffidenti, sono spaventate dal fatto che i figli possano fare esperienze senza la figura educativa, hanno difficoltà economiche e non possono sostenere i costi degli spostamenti. I ragazzi e le ragazze hanno più volte chiesto agli educatori di poter continuare a fare attività insieme.

A tal fine si è pensato di attivare un progetto denominato **"Non finisce qui"** che ha i seguenti obiettivi:

- Favorire la socializzazione e l'aggregazione di ragazzi e ragazze del Circondario Imolese che vivono in situazioni di povertà culturale;
- Promuovere l'inclusione sociale di adolescenti a rischio di abbandono scolastico;
- Consolidare e supportare relazioni tra pari che sono nate attraverso i progetti di educazione domiciliare di sostegno alla genitorialità della Cooperativa Solco Prossimo in appalto ad ASP Circondario Imolese;
- Favorire interventi di mobilità e sviluppo sostenibile, promuovendo il risparmio energetico e la sensibilizzazione verso stili di vita sani;
- Promuovere la creatività e lo spirito di iniziativa degli adolescenti e favorire la loro peer education;
- Valorizzare le competenze dei ragazzi e delle ragazze e metterle in rete per poter essere colte dai propri coetanei nell'ottica della peer education.
- Promuovere un confronto con gli adolescenti sullo sviluppo digitale sociale, stimolandoli ad un uso consapevole delle nuove tecnologie;
- Far vivere agli adolescenti esperienze, partecipare a laboratori per promuovere la loro autostima;

- Cooprogettare con gli adolescenti la realizzazione di attività da fare insieme;
- Promuovere una cultura del fare insieme, dell'aiuto reciproco e dello scambio relazionale utilizzando anche le tecnologie digitali.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Grazie al nostro lavoro negli interventi di educativa domiciliare, i progetti realizzati attraverso la legge 14 e la gestione in appalto da ASP dei CAG, abbiamo raccolto l'esigenza dei ragazzi e delle ragazze, che hanno terminato i progetti di educativa domiciliare, di potersi trovare, incontrare, fare attività insieme. Da qui è nata con loro una riflessione sull'opportunità di organizzare momenti di ritrovo, laboratori creativi, digitali, uscite insieme per poter fare attività con i vari gruppi di adolescenti insieme agli educatori con una maggior autonomia rispetto alle attività proposte dall'intervento domiciliare. Confrontandosi con gli operatori dei servizi territoriali è emersa la difficoltà incontrata da tanti genitori nella gestione delle problematiche dei figli, il senso di frustrazione che vivono e il giudizio che sentono da parte degli altri. Inoltre molte famiglie vivono una forte solitudine nella gestione delle problematiche con i figli, sono preoccupate, fanno fatica a trovare un equilibrio, a fare gioco di squadra nella gestione degli adolescenti per cui verranno organizzati anche incontri aperti ai genitori condotti dalle pedagogiste della Cooperativa Solco Prossimo per riflettere insieme sulle regole, sul ruolo della famiglia, sulla negoziazione con i figli e sulle problematiche delle famiglie. L'esperienza di questi anni maturata dalla cooperativa negli incontri con i genitori ha confermato che le famiglie hanno esigenze di trovarsi con persone che possono dare consigli, ascoltare e sostenere la genitorialità di questi anni molto complessi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto si articola IN TRE AZIONI. **AZIONE 1** L'idea è quella di continuare gli interventi educativi domiciliari che terminano in quanto gli obiettivi previsti nel PEI sono stati raggiunti, ampliare l'offerta educativa dei Centri di aggregazione giovanile, far vivere ai ragazzi e alle ragazze esperienze divertenti e piacevoli dal mese di aprile fino a dicembre 2024. Il progetto pensato nasce dall'idea di promuovere il protagonismo diretto di adolescenti e preadolescenti, coinvolgendoli maggiormente nel proprio contesto di appartenenza e nelle opportunità del proprio di territorio (culturali, sportive, ricreative e ambientali) e cercherà di promuovere una maggior autostima fornendo strumenti per il sostegno scolastico e di contrasto alla dispersione scolastica. I gruppi dei ragazzi saranno condotti da un team di educatori che prenderanno contatto con le famiglie, le equipe multidisciplinari che seguono i nuclei per presentare le attività che si possono fare insieme.

Inoltre verranno proposti 5 laboratori per i ragazzi e le ragazze: **1 laboratorio di make-up** per imparare a prendersi cura di sé, imparando ad acquisire competenze nella cura del proprio viso e su come ci si presenta agli altri. **1 laboratorio di fotografia** per poter imparare a fare fotografie su tematiche scelte dai ragazzi, per poter condividere una passione, quella delle immagini e della comunicazione. L'esperienza maturata con i ragazzi ha insegnato che attraverso le foto si comunica il

proprio mondo, le proprie emozioni, passioni e emozioni, fare un percorso con gli adolescenti favorisce la loro capacità di imparare ad esprimere le loro emozioni. **1 laboratorio di arteterapia** attraverso attività creative, espressive, utilizzando le tecniche della scrittura creativa, la poesia. Lo scorso anno si è svolta un'esperienza con alcuni adolescenti ed è stato un momento di scambio, confronto, riflessione sulla propria vita e sulle proprie aspirazioni. È stata un'occasione per aprirsi e raccontarsi, rispetto alle proprie aspirazioni, desideri, ma anche un modo per affrontare le difficoltà familiari che caratterizzano i ragazzi che vivono situazione di disagio familiare. Queste tecniche permettono di esprimersi senza esporsi in prima persona e favoriscono momenti di sostegno reciproco tra gli adolescenti. **1 laboratorio di storytelling** che favorirà nei ragazzi una riflessione sulla loro vita, sulle loro aspirazioni. I percorsi per la costruzione degli storytelling sono molteplici: racconti orali, drammatizzazioni, scrittura autobiografica, scrittura creativa, photostory, digital storytelling. **1 laboratorio ludico-sportivo**, attraverso la collaborazione che abbiamo già attivato in questi anni con l'associazione Argo i ragazzi potranno partecipare alle attività ludico, sportive proposte all'interno del "Memorial Pietro Venieri" per poter vivere momenti aggregativi e acquisire nuove conoscenze sul tema ludico/sportivo.

Il cuore delle iniziative proposte saranno volte a favorire il coinvolgimento attivo dei ragazze partecipanti in modo da favorire la relazione con gli adulti di riferimento e prevenire il disagio e il ritiro sociale; importante sarà anche il coinvolgimento dei ragazzi nella coprogettazione dei vari laboratori e attività progettate per loro. Il progetto ha l'obiettivo di ridurre l'abbandono scolastico e favorire una maggior autostima nei ragazzi fragili.

AZIONE 2 In questi anni i ragazzi e le ragazze che vivono in situazioni di povertà culturale ci chiedono di poter fare esperienze ludiche nel territorio, poter andare nei parchi acquatici, nei parchi tematici, organizzare uscite al mare, visite nei musei e nelle fattorie didattiche. Le esperienze svolte in questi anni ci hanno infatti dimostrato che chi vive in situazioni di povertà culturale non ha la possibilità di accedere alle attività ricreative e socializzanti presenti nel nostro territorio perché per le famiglie rappresenta l'onere di farsi carico di spese che non possono sostenere, pertanto questi minori vengono privati dalla possibilità di svolgere queste attività. Attraverso il progetto "Non finisce qui" si intende far vivere agli adolescenti in povertà culturale visite, uscite sul territorio, esperienze ludiche e ricreative nei parchi tematici. Gli educatori si occuperanno dell'accompagnamento dei ragazzi e della possibilità di far vivere esperienze socializzanti ai ragazzi.

Stare insieme e divertirsi favorisce il legame di amicizia e sostegno tra il gruppo degli adolescenti e preadolescenti, rende felici le famiglie che possono far vivere ai propri figli esperienze piacevoli e favorisce la conoscenza. Se i minori avranno la possibilità di fare insieme potranno poi sperimentare in autonomia le competenze raggiunte trasferendole ai propri coetanei, nell'ottica della peer-education le conoscenze acquisite. Inoltre potranno vivere e imparare ad essere autonomi nella gestione della giornata senza la famiglia, imparando a muoversi nel territorio, conoscere i mezzi pubblici, gestire le proprie cose, il pranzo e il materiale a disposizione. Potranno fare esperienza di pet therapy nelle fattorie didattiche, esperienza che rilassa i ragazzini che sono molto agitati e li avvicina agli animali, imparando a conoscerli e rispettarli.

AZIONE 3 In questi anni sono stati organizzati incontri per i genitori inseriti nei progetti domiciliari a sostegno della genitorialità e incontri aperti a tutte le famiglie. Il rimando ricevuto dalle famiglie è che molte vivono in situazioni di solitudine, altre hanno necessità di confrontarsi sulle difficoltà da affrontare nella crescita dei figli, affrontare le responsabilità dell'essere genitori in un momento storico complesso

per tutti gli accadimenti che sono successi. L'idea è di organizzare degli incontri condotti dalle pedagogiste della cooperativa SolcoProssimo nei quali affrontare alcune tematiche che sono care alle famiglie: la gestione delle regole, il rapporto difficile con i figli adolescenti, l'ascolto empatico, la negoziazione, il lavoro di squadra della famiglia, l'acquisizione di tecniche per gestire la complessità relazionale con i figli.

Gli incontri si svolgeranno nella sede di villa Clelia o in altre sedi nel Circondario Imolese, da concordare. **RETE** – come è previsto per tutte le attività, anche queste iniziative saranno condivise e progettate insieme ai referenti di ASP Nuovo Circondario Imolese, UOMPIA, Consultorio Familiare e agli assessori delle politiche giovanili dei Comuni del Circondario Imolese. Ci sarà una relazione attiva con tutte le realtà e le associazioni che già partecipano al gruppo Marconi IN Rete, e saranno coinvolte associazioni che si occupano dei giovani e offrono proposte a questa fascia di età. Per i laboratori si cercherà di mantenere una continuità educativa utilizzando gli stessi educatori impegnati nell'educativa di sostegno alla genitorialità e nei Centri di Aggregazione Giovanile, in modo da poter contare sulle loro competenze ed esperienze sul campo e garantire il valore aggiunto dato dalle relazioni già in essere con le istituzioni e i ragazzi. Alcune attività verranno messe in rete con l'Associazione Argo che già opera nel territorio imolese e con la quale sono stati già svolte attività in collaborazione all'interno del memorial Pietro Venieri.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Sede della cooperativa Solco Prossimo Villa Clelia, 76, parchi, luoghi pubblici, Parchi tematici, Centri di Aggregazione Giovanile del Circondario Imolese

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I progetti di sostegno alla genitorialità sono rivolti a famiglie con minori che vivono nel Circondario Imolese in carico ad Asp, i centri di aggregazione Giovanile hanno come target potenziale, e principale, tutti i pre-adolescenti, gli adolescenti ed i giovani dei Comuni del Circondario Imolese, sia come singoli sia come gruppi o associazioni. Saranno previsti più gruppi composti da ragazzi e ragazze di età simile, coinvolti insieme alle loro famiglie tenendo conto della loro età e dei loro interessi, potenzialmente si possono coinvolgere una ventina di ragazzi e ragazze.

Il target indiretto è rappresentato da tutte le istituzioni pubbliche o private, le realtà associative ed aggregative, o dalle singole persone che operano intorno alla vita dei ragazzi.

Rispetto ai risultati previsti si ritiene che sia i ragazzi, che le famiglie trovino interesse nel trascorrere tempo insieme, acquisiscano nuove skill, riflettano sulle loro emozioni, aumentino la loro autostima, raccontino del loro mondo, possano vivere esperienze che li facciano crescere e divertire, confrontare e conoscere il proprio territorio e le opportunità presenti.

Inoltre si ritiene necessario aiutare gli adulti che si rapportano con gli adolescenti a trovare le giuste strategie per rapportarsi in modo adeguato alla loro età e ai loro bisogni per promuovere il loro benessere.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti PRIVATI e PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si inserirebbe nella rete dei centri di aggregazione giovanile del Circondario Imolese, nella programmazione e verifica promossi con le equipe territoriali dell'Azienda Servizi alla Persona, attraverso le proposte che possono essere fatte per i minori seguiti dalle assistenti sociali. Le iniziative aperte ai genitori possono essere aperte alle varie famiglie che sono in carico ad Asp e all'UOPIA nell'ottica di poter fornire degli strumenti pedagogici di lettura e aiuto nella gestione delle dinamiche famigliari. Le iniziative possono essere pubblicizzate attraverso le pagine social dei Centri di aggregazione Giovanile, i gruppi WhatsApp dei centri e delle famiglie. Inoltre i momenti con le pedagogiste possono essere presentati alla rete Marconi invitando i genitori delle varie associazioni.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Si prevedono due tipi di monitoraggio del progetto:

MONITORAGGIO QUANTITATIVO:

- Registrazione numero presenze dei ragazzi durante le attività educative/laboratoriali Maggiori di 8;
- numero di attività proposte dai ragazzi e dalle ragazze, maggiori di 5;
- numero incontri per i genitori maggiore di 3 nell'anno;

MONITORAGGIO QUALITATIVO: verifica in itinere con i referenti di Asp per valutare l'impatto del progetto sui ragazzi/ragazze, ed eventuali azioni di miglioramento per le attività successive.